



Prot: 280/REL

Roma, 15 novembre 2011

RAPPORTO DEL GRUPPO DI LAVORO SUL PESCE SPADA E SUL TONNO ROSSO  
CORINTHIA MARINA HOTEL, MALTA 21 SETTEMBRE 2011

Presenti: vedi lista in allegato

Coordinatori: Pedro Hernandez per il pesce spada e il Prof. Mario Ferretti per il tonno rosso

Documenti in allegato: ODG, slides presentate da Fabrizio Donatella, da Ignacio De Leiva e da Antonio Di Natale.

1. Il gruppo di lavoro sul pesce spada e sul tonno rosso si è riunito a Malta il 21 settembre 2011 per confrontare il parere del CCR MED sul pesce spada e la proposta di un piano di gestione da parte della CE, e avere informazioni sullo stato delle ispezioni effettuate dall'ACCP (Agenzia Comunitaria di Controllo della Pesca), e sul programma di ricerca dell'ICCAT per il tonno rosso dell'Atlantico (GBYP) per fornire la raccolta di dati dell'attività di pesca del tonno rosso e migliorarne la conoscenza statistica.

2. Il Segretario Esecutivo del CCR MED apre i lavori e ringrazia i partecipanti, le associazioni ed il ministero maltesi per la loro presenza e ricorda quanto stabilito dalle regole di procedura previste dei gruppi di lavoro in seno al CCR MED e sul duplice ruolo del coordinatore che prevede il coordinamento del gruppo e l'informazione al Comitato Esecutivo sui risultati raggiunti. Viene approvato l'ordine del giorno e viene nominato come coordinatore per il tonno rosso Mario Ferretti di Federcoopesca, e Pedro Hernandez, EMPA, già coordinatore del pesce spada dal Gruppo di lavoro di Barcellona.

3. Il coordinatore Ferretti dà la parola a Ignacio de Leiva, rappresentante dell'ACCP, che prima di presentare i risultati delle ispezioni nel corso della campagna di pesca del tonno rosso 2011 illustra il funzionamento dell'Agenzia. Ci sono due gruppi di coordinamento: un comitato direttivo composto da rappresentanti degli SM, Commissione Europea diretto dalla ACCP che autorizza tutti i programmi di controllo, ne stabilisce le priorità; un gruppo di sviluppo congiunto composto dai coordinatori nazionali nominati dagli SM. De Leiva informa i presenti sull'attività d'ispezione ricordando che anche la flotta italiana ha pescato attivamente con tonniere a circuizione. Sono stati utilizzati circa 180 ispettori, in base ai dati dell'ICCAT aggiornati ad agosto, in totale sono state svolte 593 ispezioni. Le possibili non conformità riscontrate, che riguardano soprattutto la documentazione, come ad esempio la mancanza di informazioni nelle dichiarazioni di trasferimento, ammontano a 56, ma talvolta il rapporto di non conformità redatto da un ispettore potrebbe non tradursi in una reale non conformità.

4. Il coordinatore Ferretti ringrazia De Leiva per la chiara ed esaustiva esposizione e dà la parola ad Antonio Di Natale. Di Natale presenta pubblicamente per la prima volta il programma di gestione del tonno rosso (GBYP) dell'ICCAT tenendo a precisare come vi siano molti aspetti del tonno rosso che non si conoscono e che i dati di cattura, che sono diverse delle varie decadi non sono stati considerati scientificamente attendibili mentre le frequenze di taglia sono nel migliore dei casi parziali. Il maggiore risultato iniziale di questo programma è la dimostrazione che l'uso di metodi di controllo più efficaci sta dando dei buoni risultati e anche le ultime valutazioni ci dicono che c'è un leggero recupero della biomassa, e la mortalità degli adulti si sta abbassando. Ogni anno il



programma GBYP presenta rapporti ufficiali al Comitato Scientifico dell'ICCAT (SCRS) che li analizza e li approva per poi sottoporli alla CE e all'ICCAT. Si è iniziato a fare un piano di sorveglianza aerea indipendentemente dai dati sulla pesca al tonno ed è stato fatto sulla biomassa dei riproduttori e si sono definite le aree di maggior concentrazione per integrare i dati presenti negli archivi e nelle banche dati forniti dalle parti contraenti dell'ICCAT. Infine, fa presente che il budget previsto era maggiore rispetto a quanto realmente ottenuto e che quindi ci sarà bisogno di una dotazione più elevata o bisognerà fare delle scelte sulle possibili attività da svolgere nell'arco della durata del programma.

5. Il coordinatore Ferretti ringrazia per la relazione molto interessante e dà la parola a Fabrizio Donatella, rappresentante della DG MARE che dichiara che la campagna tonno 2011 si è svolta nel periodo previsto dalla raccomandazione ICCAT e non è stata concessa la proroga a causa di avversità meteomarine perché non prevista dalla raccomandazione ICCAT. Nel ringraziare la presentazione fatta da De Leiva comunica che gli ispettori della DG Mare sono riusciti a svolgere 14 missioni e sono stati riscontrati problemi relativi alla non totale compilazione dei dati sulle catture e dei documenti di cattura.

6. Il coordinatore Ferretti ringrazia Donatella per le informazioni fornite e dà la parola alla rappresentante del WWF che presenta brevemente la campagna di marcatura del tonno realizzata insieme alla pesca ricreativa per valutarne il comportamento migratorio nel Mediterraneo occidentale e centrale. Uno dei risultati del progetto ha evidenziato come il comportamento delle specie esaminate sia per lo più stanziale nel Mediterraneo.

7. Interviene il rappresentante dell'APCCR comunicando che anche la sua associazione ha effettuato una campagna di marcatura e ha sottolineato come sia importante la scelta del periodo in cui effettuarla.

8. Il rappresentante di Federcoopesca tiene a precisare e a ricordare alla CE che nel corso degli ultimi anni c'è stata una forte riduzione della flotta italiana che ha contribuito a ridurre lo sforzo di pesca. Inoltre, si domanda se sia preferibile convogliare una parte delle risorse finanziarie nella ricerca piuttosto che nel controllo.

9. Il rappresentante di Federpesca chiede a Di Natale quali siano le cause della riduzione del budget, mentre a Donatella chiede ulteriori delucidazioni sulla non autorizzazione alla proroga della campagna di pesca per quest'anno. Di Natale informa che le parti contraenti avevano definito che la contribuzione sarebbe stata volontaria, ed è quindi difficile programmare le attività non sapendo quanti fondi si avranno a disposizione. Donatella apprezza gli sforzi effettuati dall'Italia nel diminuire la flotta, ma la CE si deve attenere a quanto viene stabilito in sede ICCAT.

10. Il Rappresentante del CRPMEM PACA chiede nuovamente il motivo per cui non sia stata concessa la proroga non essendo stata raggiunta la quota. Sottolinea come sia stato importante il lavoro di marcatura svolto in collaborazione con APCCR che ha messo in risalto il buono stato dello stock.

11. Il rappresentante di AGCI Agrital segnala come nel Tirreno meridionale vi sia una presenza abbondante di tonni, condivide che la pesca illegale vada perseguita, ma esprime la sua contrarietà nell'applicare delle norme che possano creare ulteriori difficoltà ed ostacoli alla pesca.

12. Anche il rappresentante di PEPMA informa che la presenza di tonni sia aumentata in Grecia, soprattutto nei golfi chiusi dove si è in presenza di diverse specie pelagiche e chiede per quale motivo non venga preso in considerazione l'impatto ecologico che ha una tale massa di stock in un bacino così ridotto.

13. La rappresentante di EAA esprime la propria contrarietà alla vendita del pescato frutto della pesca ricreativa. A supporto di ciò propone di non concederne la vendita neanche per scopi caritativi, ma regalarlo direttamente. Infine chiede il rilascio di pesci vivi per le competizioni al tonno rosso. Il rappresentante di CEP RR concorda.

14. Il rappresentante di APCCR propone, alla luce dello studio sulla marcatura realizzato che evidenzia come il periodo di riproduzione del tonno rosso coincida con la campagna di pesca attuale, di spostare il periodo di pesca



dal 1 al 30 giugno per migliorare la sostenibilità dello stock sia dal punto di vista economico che sociale. Chiede ai presenti se siano d'accordo o meno su questa proposta e se i risultati di questo studio siano validi anche in altri Paesi. CNPMMEM, Federcoopesca, CEPESCA concordano.

15. Di Natale, fa presente che venire a conoscenza di differenti programmi di marcatura effettuati nel Mediterraneo con risultati apparentemente contrastanti, non fa che supportare che ci troviamo di fronte ad una realtà complessa e che quindi è necessario effettuare marcature pre e post riproduzione. Conclude dicendo che il sistema del *"catch and release"* è praticato in molte parti del mondo ma molti studi americani affermano che una parte degli esemplari muore a causa del prolungato combattimento.

16. Il coordinatore Ferretti conclude questa parte del dibattito che si è svolto in modo attivo e partecipato e informa i presenti che verrà redatta una proposta di parere, che una volta adottata dai membri del gruppo di lavoro, sarà presentata ai membri del Comitato Esecutivo, che rispecchierà quanto emerso.

17. Dopo la pausa caffè la riunione riprende i lavori con la presentazione del rappresentante della CE che confronta il parere del pesce spada adottato dal CCR MED e la proposta della CE sul pesce spada da presentare alla prossima sessione annuale dell'ICCAT. In sintesi, la proposta della CE prevede un sistema di TAC per limitare le catture, ridurre la mortalità, l'estensione del fermo pesca e la dimensione minima di cattura.

18. Il coordinatore Pedro Hernandez ringrazia Donatella per la presentazione ed evidenzia come la proposta del CCR MED sia molto simile a quella presentata dalla CE, ma vi sono delle differenze sostanziali che riguardano in particolare il prolungamento del fermo pesca da 2 a 3 mesi e la eventuale previsione del TAC. Riguardo al TAC abbiamo riscontrato che l'SCRS non è stato in grado di fornire una base scientifica forte per supportarne la richiesta. Invece, riguardo al periodo di chiusura il CCR MED non ritiene opportuno estenderlo considerato che è prematuro avere informazioni attendibili sull'efficacia di questa misura essendo la raccomandazione dell'ICCAT in vigore da soli due anni. Infine, ribadisce che non bisogna in alcun modo sottovalutare l'impatto sociale ed economico che questa misura ha comportato nel comparto ittico. Successivamente viene aperto il dibattito.

19. Interviene il rappresentante di Federcoopesca che condivide l'intervento del coordinatore e ribadisce che l'applicazione di un TAC sul pesce spada sia prematura visto che non si è a conoscenza del numero di imbarcazioni che cattura effettivamente il pesce spada. Inoltre, ricorda che la taglia minima dovrebbe prevedere una percentuale di tolleranza.

20. La rappresentante del CNPMMEM chiede per quale motivo la proposta della CE preveda il numero di anni non solo per il pesce spada ma anche per il tonno rosso e il tonno bianco trattandosi di una proposta per il pesce spada.

21. Il rappresentante di ANAPI Pesca ricorda che la raccomandazione dell'ICCAT 2009/04 non è stata recepita da un regolamento europeo, e ribadisce quanto già espresso nel gruppo di lavoro a Barcellona in cui proponeva di intervenire sull'attrezzo per salvaguardare i giovanili.

22. La rappresentante di OCEANA fa presente che, invece, i dati scientifici sono disponibili e condivide quindi la proposta della CE di prolungare il periodo di chiusura. Inoltre, riguardo alla lista delle imbarcazioni che catturano pesce spada suggerisce di utilizzare i dati inseriti nei log-book. La rappresentante del WWF concorda.

23. Donatella risponde sugli aspetti giuridici ribadendo che la raccomandazione ICCAT è stata notificata agli SM e non è stata recepita con un regolamento comunitario perché non è uno strumento giuridicamente opponibile. L'Italia, come ogni SM, è tenuta a recepire la raccomandazione ICCAT. Sulla percentuale di tolleranza dichiara che la



CE è favorevole a rivederla mentre il periodo di chiusura è stato prolungato per facilitare i controlli e ridurre la pressione sugli stock e sullo sforzo di pesca. La CE non ha proposto sei mesi, come suggerito dal SCRS, ma tre.

24. Il rappresentante di Federcoopescpa chiede ulteriori delucidazioni riguardo alle modalità di recepimento delle raccomandazioni degli organismi internazionali, considerato che, prima del Trattato di Lisbona, queste venivano recepite da regolamenti comunitari che a loro volta vengono assimilati tramite legislazione nazionale. Considera che la prassi attuale sia poco chiara e rischi di creare equivoci applicativi.

25. Il rappresentante della CE chiarisce che dopo il Trattato di Lisbona le procedure sono aumentate con il conseguente maggiore coinvolgimento del Parlamento Europeo. Indubbiamente un regolamento di trasposizione è molto importante soprattutto per gli operatori per essere informati sulle regole in vigore. Infine, conclude riconoscendo che le raccomandazioni scientifiche dell'SCRS e dello STECF sullo stato del pesce spada non sono allarmanti.

26. Il coordinatore Hernandez conclude i lavori e ringrazia tutti i presenti per il dibattito sentito e vivace e non ritiene opportuno stilare un nuovo parere sul pesce spada poiché quello già adottato contiene tutti gli elementi sollevati durante questa riunione.

\*\*\*\*\*

